

SANITÀ Centro per fegato, rene e pancreas: concluso il tormentone

# Trapianti, arriva Risaliti

*Conferito l'incarico di direttore allo specialista che lavorò con Bresadola*

Walter Tomada

NOSTRO SERVIZIO

Il Centro trapianti di fegato di Udine ha un nuovo direttore: il professor Andrea Risaliti. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine Carlo Favaretti ha conferito l'incarico a conclusione della lunga procedura di selezione, chiusasi il 6 marzo scorso, in cui la sua è stata l'unica candidatura pervenuta per la nomina a capo della Struttura operativa complessa di Chirurgia.

Il suo curriculum è stato ritenuto adeguato, visto che soddisfa «i requisiti generali richiesti dall'avviso in virtù dell'elevata esperienza didattica, scientifica e clinica orientata alla chirurgia dei trapianti di fegato, pancreas e rene». L'incarico dirigenziale avrà durata quinquennale dal momento della stipula, che il decreto di nomina rimanda alle prossime settimane senza precisare quanto percepirà, ma definendo l'onere derivante dalla suddetta assunzione «compatibile con il budget 2012 anche per quanto riguarda le ricadute nell'anno successivo».

Risaliti è un cavallo di ritorno, in quanto attualmente opera al dipartimento Medicina



TRAPIANTI Un medico trasporta una borsa per trapianti, foto di repertorio

sperimentale e clinica dell'Università Politecnica delle Marche, ma per 15 anni (dal 1989 al 2004) ha lavorato al Policlinico universitario di Udine nel Centro trapianti diretto dal professor Bresadola. A Udine condusse 1.238 interventi da primo operatore di cui 414 consistevano in trapianti d'organo. 58 anni, laureato a Trieste dove si è specializzato in chirurgia generale e toracica, Risaliti si è poi perfezionato all'estero: da Boston all'Iowa, da Amburgo ad Essen, da Atlanta a Kyoto. Si tratta quindi di una professionalità di livello internazionale. Ma il fatto che una sola candidatura sia stata presentata è se-

gno di poca attrattiva del centro trapianti friulano o logico effetto di una selezione rigorosa? La Consulta dei trapiantati, non tenera in passato con l'ex assessore regionale Kosis, sposa però l'ultima tesi e - per bocca della portavoce Anna Maria Carpen - si dichiara «soddisfatta per la svolta positiva che con questa nomina si darà al Centro trapianti. Finalmente si avrà rispetto di norme finora disattese». La speranza è che ora si vada a sbloccare anche un altro fronte: «Manca il passaggio, altrettanto importante, della presenza di un epatologo che segua i pazienti nel pre e post-trapianto».

